

Deliberazione N. 632

Adottata dal DIRETTORE GENERALE in data 6 GIU. 2007

OGGETTO: Regolamento aziendale per lo svolgimento dell'attività libero-professionale intramoenia e delle attività sanitarie aziendali a pagamento della dirigenza sanitaria e medico-veterinaria.

**Il Direttore Amministrativo
Certifica**

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda U.S.L. a partire dal 6 GIU. 2007
e resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ed è stata posta a disposizione per la consultazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo Dr. Giovanni Maria Soro

Direttore Sanitario Dr. Giorgio Sorrentino



- << "VISTO il D.lgs n. 502/92 così come modificato ed integrato dal D.lgs n. 229/99;
- VISTO il D.P.C.M. 27/03/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del S.S.N.";
- VISTI i CC.NN.LL siglati in data 08/06/2000 ed in data 03/11/2005 della Dirigenza medico-veterinaria e della Dirigenza sanitaria del S.S.N.;
- VISTA la Legge n. 248 del 04/08/2006;
- VISTA la L.R. n. 10/2006;
- DATO ATTO che con Deliberazione del Direttore Generale n. 496 del 24/04/2007 è stato approvato il tariffario Aziendale per le prestazioni di specialistica ambulatoriale;

1
3

- CONSIDERATA** l'esigenza, alla luce dei recenti aggiornamenti normativi intervenuti nella disciplina dell'istituto contrattuale di cui trattasi, di fornire all'intera materia una più organica regolamentazione in ordine alle modalità organizzative, di svolgimento e di controllo delle attività sanitarie rese a pagamento in regime libero-professionale dal personale dell'area medica-veterinaria e dalle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario;
- DATO ATTO** che la proposta di regolamento per lo svolgimento della libera-professione intramuraria e delle attività sanitarie aziendali a pagamento predisposta dall'Azienda, è stata oggetto di concertazione con le OO.SS. della Dirigenza sanitaria e medico-veterinaria maggiormente rappresentative, unitamente alle quali, a conclusione delle trattative di cui ai verbali del 18/12/2006, 12/01/2007, 18/01/2007 e 29/01/2007, si è giunti alla sottoscrizione del testo definitivo, allegato al presente atto per farne parte integrante;
- DATO ATTO** inoltre, che con la nota prot. n. 2568/P del 08/05/2007, a tutt'oggi priva di riscontro, si è provveduto a fornire informazione preventiva alle OO.SS. maggiormente rappresentative del Comparto sulla predisposizione del regolamento in oggetto ed a richiedere alle stesse di esprimere al propria valutazione circa le modalità di ripartizione dei proventi previsti per l'attività di supporto effettuata dal personale del comparto;
- CONSIDERATO** pertanto, nelle more di una definizione condivisa delle suddette modalità di ripartizione dei proventi relativi all'attività di supporto, di provvedere, in via transitoria, a destinare al personale interessato le medesime percentuali già previste dal regolamento precedentemente vigente di cui alla deliberazione n. 534/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTE** inoltre le note dell'O.S. Anpo del 16/04/2007 e dell'O.S. UIL FPL del 24/04/2007 relative a richieste d'integrazione del regolamento in oggetto, che si intendono approvate dalle parti divenendo parte integrante dello stesso e che pertanto si allegano al presente atto per farne parte integrante;
- RITENUTO** pertanto, di approvare e di prendere atto del regolamento aziendale per lo svolgimento dell'attività libero-professionale intramoenia e delle attività sanitarie aziendali a pagamento della dirigenza sanitaria e medico-veterinaria, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- ACQUISITO** il parere favorevole dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

DELIBERA



- di approvare e di prendere atto del "Regolamento aziendale per lo svolgimento dell'attività libero-professionale intramoenia e delle attività sanitarie a pagamento della dirigenza sanitaria e medico-veterinaria" allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

B

- di determinare l'entrata in vigore del medesimo con decorrenza dalla data del presente atto;
- di dare atto che cessano di avere efficacia tutte le pregresse disposizioni aziendali in materia, tranne quelle esplicitamente fatte salve, anche provvisoriamente, dal presente atto.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Giovanni Maria Soro)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Giorgio Sorrentino)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gino Gumirato)



La presente copia, composta di

n. 31 fogli è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio - DPR 28.1.2000 n. 445

Cagliari 6 GIU. 2007
L'IMPIEGATO DELEGATO
(*Maria Concetta Stancampiano*)

B



Via Piero della Francesca 1, 09047 Selargius
 Codice fiscale e partita IVA 02261430926
 Telefono: 070/6093259 fax 70/6093265
www.asl8cagliari.it

**REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA LIBERA-
 PROFESSIONE INTRAMOENIA E DELLE ATTIVITA' SANITARIE
 AZIENDALI A PAGAMENTO
 DIRIGENZA SANITARIA e MEDICO-VETERINARIA**

1. Riferimenti normativi ed attività disciplinata

Il presente Regolamento aziendale, adottato ai sensi degli artt. 54 e seguenti del CC.CC.NN.L. 8/6/2000, così come integrato dal CCNI 03/11/2005, della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria non medica e dal D.P.C.M. 27/3/2000 definisce le modalità organizzative dell'attività libero-professionale e dell'attività commerciale del personale medico e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario nonché le modalità di svolgimento delle attività sanitarie rese a pagamento da parte del personale dell'A.S.L. . n. 8 su richiesta di utenti singoli, associati, aziende o enti.

Il presente documento si compone di tre parti:

- a) regolamento della libera-professione intramoenia;
- b) regolamento delle attività aziendali a pagamento.



- c) regolamento delle attività richieste dall'Azienda ad integrazione dell'attività istituzionale.

glo. itelico
 HO ASXD
 ESTED

ANARO
 EPR SINTA

Fesmed Acei

CISU RESCU
 AARSI
 SIRA

SNA BI
 ULL FPL
 SINAFO

[Handwritten signature]

Quomina
[Handwritten signature]

AIPeL
[Handwritten signature]

Bia
 Carboni

2. Organismi aziendali di promozione e verifica.

Ai sensi dell'art. 54 comma 6 del C.C.N.L. 08/06/2000 e dell'art. 5 comma 2 del D.P.C.M. 27/03/2000, l'Azienda istituisce la **Commissione paritetica per la Libera-professione** con la seguente composizione:

▪ componenti di parte aziendale:

- Direttore Sanitario (o suo delegato) che la presiede;
- Direttore Amministrativo (o suo delegato);
- due referenti per l'attività libero professionale intramoenia della ASL;

▪ componenti di parte sindacale:

- rappresentante OO.SS. dirigenza medica per i servizi territoriali;
 - rappresentante OO.SS. dirigenza medica per i PP.OO.;
 - rappresentante OO.SS. dirigenza veterinaria;
 - rappresentante OO.SS. dirigenza sanitaria non medica.
- nominati dalle OO.SS. in base al criterio della maggior rappresentatività.



I compiti della Commissione per la Libera Professione sono riepilogati nei seguenti punti:

- proporre i criteri e le modalità per assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale ed attività libero-professionali;
- controllare e verificare il rispetto dei tetti dei volumi prestazionali dell'attività libero-professionale quantificati secondo le modalità di cui al successivo art. 7;
- proporre alla Direzione Generale le sanzioni da comminare ai dirigenti per il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai successivi art 6 e 7 ;
- esprimere il parere alla Direzione Generale sulla richiesta inoltrata dai dirigenti che, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza, intendono esercitare la Libera Professione in altra struttura aziendale o in disciplina diversa da quella di appartenenza, sempre che gli stessi siano in possesso della specializzazione o di una anzianità di servizio di cinque anni nella stessa disciplina;

SIL Medici
AO ASMD
FERED
INADO
EDIR SANITA'
S/A/R/I

Alvaro
Fesund
Alto
Tommaso
P. G. A.

AA RSI
S/A/R/I
WIL FPI
S/M/FO

Carboni
2

3. Ufficio aziendale per gli aspetti sanitari della Libera-Professione Intramoenia.

Con il presente Regolamento l'AZIENDA USL 8 si riserva la facoltà, in sede di riorganizzazione delle strutture, dei servizi e delle U.O. conseguenti all'adozione dell'Atto Aziendale, di prevedere l'istituzione di apposito Ufficio aziendale, in staff alla Direzione Generale, per la cura degli aspetti sanitari inerenti lo svolgimento dell'attività libero-professionale intramoenia, tra i quali la valutazione, in contraddittorio con i dirigenti interessati, della congruità delle tariffe professionali proposte dagli stessi ai sensi dell'art.17, predisposizione di tariffari riferiti a prestazioni ancora non ricomprese nel Nomenclatore Tariffario Regionale e la predisposizione, in favore degli utenti, dei preventivi di spesa complessiva in relazione alle prestazioni libero-professionali in regime di ricovero, day-hospital day-surgery di cui all'art. 18.3.



4. Personale al quale si applica il presente Regolamento.

La presente disciplina si applica al personale dirigente del ruolo sanitario, nonché, in relazione ai soli incentivi economici, il personale tecnico-sanitario, infermieristico ed amministrativo del comparto impegnato nelle differenti attività di supporto all'erogazione dei servizi a pagamento effettuati in regime di attività libero-professionale in base alle modalità di partecipazione indicate nelle specifiche sezioni che compongono il presente Regolamento aziendale.

Il presente Regolamento si applica inoltre al personale sanitario dirigente, dipendente dell'Università degli Studi di Cagliari, che opera in forma strutturata ed in regime convenzionale con il S.S.N. per la gestione dell'assistenza sanitaria connessa ai fini istituzionali della ricerca e della didattica universitaria, che abbia formalmente optato per l'esclusività del rapporto e che svolga attività libero-professionale.

4.1 Personale dirigente

Le disposizioni del presente regolamento si applicano al personale dirigente del ruolo sanitario dipendente dall'A.S.L. n. 8 di Cagliari con rapporto di lavoro esclusivo e che esercita l'attività libero-professionale nelle forme previste dall'art. 15-quinquies, comma 2 del d.lgs 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

I dirigenti del ruolo sanitario che abbiano optato per lo svolgimento dell'attività libero-professionale extramuraria possono revocare l'opzione entro il 30 novembre di ogni anno.

CIL Meloni A. D'Urso
EXO ASXO P. Resede
ESTED M.
NAAO M.
DIR SANITA' M.
Foscardi A. S. M.
AAROI M.
ESL. RE. M. C.
S. H. R.
Alpa M.
Fod. M. M. M.
SNABI M.
MILFPL M.
L. 3
L. 3

5. Tipologie e forme dell'attività libero-professionale.

L'attività libero-professionale può essere esercitata nelle seguenti forme:

A) LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA INTRA MOENIA NORMALE – INTRA MOENIA ALLARGATA (art. 55 comma 1 lett. a/b - art. 56 C.C.N.L. 08/06/2000)

- In regime ambulatoriale, di ricovero, di day hospital e day surgery, di diagnostica strumentale e di laboratorio da svolgersi sia in forma individuale che in équipe. In questa tipologia rientra anche l'attività di redazione di relazioni medico-legali a favore di singoli utenti.



B) ATTIVITA' AZIENDALI A PAGAMENTO (art. 55 comma 1 lett. d - art. 58 C.C.N.L. 08/06/2000)

- Libera professione a favore di singoli utenti e svolta individualmente o in équipe, in strutture di altra azienda del S.S.N. o di altra struttura sanitaria non accreditata, previa convenzione con le stesse;
- Attività richiesta da terzi all'Azienda, e disciplinata da convenzione o come prestazione occasionale, anche al fine di consentire una riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'azienda stessa, d'intesa con le équipes dei servizi interessati.

In questa tipologia rientra anche l'attività di redazione di relazioni mediche a favore di aziende private ed enti assicuratori.

- Attività richiesta da terzi, enti pubblici e/o privati e strutture sanitarie non accreditate, in qualità di specialista in medicina del lavoro o medico competente nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

C) LIBERA-PROFESSIONE INTEGRATIVA DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

(art. 55 lett. comma 2 C.C.N.L. 08/06/2000)

- Attività richiesta dall'Azienda ai propri dirigenti ad integrazione delle attività istituzionali, in via eccezionale e temporanea, allo scopo di ridurre le liste d'attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive, in particolare in presenza di carenze d'organico. Tale attività, il cui costo è interamente sostenuto dall'Azienda, potrà essere richiesta ed effettuata esclusivamente dopo aver garantito gli obiettivi prestazionali negoziati.

Si considerano inoltre prestazioni libero-professionali integrative dell'attività istituzionale le prestazioni di cui all'art. 18 del C.C.N.L. 03/11/2005.

DIG SANITA'

SNAB, RPLG

WIL
NoFo

CIL
x0

FESTED

CISL

AIP

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including names like 'FESTED', 'CISL', 'AIP', and 'SHR'.

6. Prestazioni erogabili in regime libero-professionale.

L'attività libero-professionale è prestata nella disciplina di appartenenza.

Il personale che, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza, non può esercitare l'attività libero-professionale nella propria disciplina, può essere autorizzato dal Direttore Generale, con il parere favorevole del Collegio di Direzione, ad esercitare l'attività in una disciplina diversa da quella di appartenenza, sempre che sia in possesso della specializzazione o di una anzianità di servizio di cinque anni nella disciplina stessa. La suddetta autorizzazione o il diniego della stessa dovranno obbligatoriamente essere motivati ed espressi in forma scritta entro sessanta giorni dalla richiesta del dirigente interessato.

In via generale ogni prestazione o servizio erogati dall'azienda in regime S.S.N. possono essere offerti in regime libero-professionale.

Poichè sono da considerarsi attività d'istituto rientranti nei livelli minimi ed essenziali d'assistenza, non è consentita l'erogazione in L.P.I. delle seguenti prestazioni:

1. attività di vigilanza e di prevenzione da parte di dirigenti medici, veterinari e sanitari istituzionalmente addetti a tali attività;
2. prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale urgenti, come da richiesta medica;
3. ricoveri d'urgenza in tutte le U.O.;
4. ricoveri ordinari nelle U.O. di terapia intensiva e rianimazione, unità coronariche dialisi;
5. ricoveri ordinari di malati terminali;
6. trapianti d'organo;

Sono inoltre escluse dall'esercizio della Libera-professione intramoenia le prestazioni prive di solida evidenza scientifica quali quelle non previste dal Nomenclatore Tariffario Regionale e/o Nazionale.

Ciascun professionista può erogare una prestazione prevista dalla propria disciplina in regime libero-professionale purché lo stesso svolga la stessa prestazione anche in regime istituzionale e fatto salvo quanto indicato al primo capoverso.

Qualora un professionista voglia erogare una prestazione non svolta in regime istituzionale o non svolta affatto dall'azienda, deve inoltrare specifica richiesta alla Commissione paritetica aziendale che, valutati sia gli aspetti sanitari che quelli organizzativi, può proporre al Direttore Generale, l'autorizzazione all'erogazione.

CAIL Debra Mury
1100 ASX4 Alessia
ESICED
NAAO
Emanuele Aeri
AARO
SISTEMA
NON

SMA Alcolbel
FEDIR SANITA' Wink
SNABI C. Pila
LIL
SINAFO

Feder. Medic. Uil UPBos
S. C. Pila



AIP. C. Pila

P. C. Pila (con consenso Collegio Capoverso)

7. Modalità di svolgimento delle prestazioni libero-professionali.

Lo svolgimento dell'attività libero-professionale deve avvenire al di fuori dell'orario di servizio, anche straordinario, dai turni di reperibilità e di guardia notturna istituzionale di cui all'art. 16 del C.C.N.L. 03/11/2005.

La stessa non può inoltre essere effettuata durante i periodi di assenza dal servizio per malattia, infortunio, ferie, riposi compensativi, astensione obbligatoria per maternità e permessi previsti dalla normativa vigente, ed in tutte le altre assenze che non permettono lo svolgimento della normale attività lavorativa;

In caso di motivate necessità e principalmente al fine di salvaguardare il principio della continuità assistenziale, il dirigente può effettuare prestazioni in regime libero-professionale anche durante i periodi di ferie o di riposo compensativo, previa comunicazione al Direttore Sanitario di P.O. e al Dirigente responsabile della U.O. di appartenenza.

Le funzioni di controllo del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale intramoenia ai sensi del presente articolo, sono di competenza delle Direzioni Sanitarie di P.O., e dei Responsabili dei Servizi sanitari territoriali e dei Dipartimenti, i quali, accertate eventuali situazioni difformi ed il mancato rispetto delle suddette disposizioni, provvedono a segnalare il caso alla Commissione Paritetica di cui all'art. 2 che proporrà al Direttore Generale le sanzioni da comminare al dirigente.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche al personale di supporto di cui al precedente art. 3.2.

Durante l'esercizio dell'attività libero-professionale non è consentito l'uso del ricettario S.S.N.

E' fatto assoluto divieto ai professionisti che svolgono l'attività libero-professionale intramoenia di riscuotere direttamente i compensi relativi alle prestazioni da loro erogate ad eccezione dei casi espressamente previsti dal presente Regolamento aziendale.

CIL Teber Anagn
IKO ASXP
ESTED
NRAO
Eduard Acer
AROI
SILVANO
SMA

UIL
SINFO
FEDERAZIONE

Feder. Medici-UK
G. Pachar



8. Limitazioni allo svolgimento della L.P. .

Tutte le attività relative all'erogazione delle prestazioni oggetto del presente Regolamento aziendale, svolte al di fuori dell'orario di servizio, non possono complessivamente comportare un volume orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali.

I criteri generali per l'individuazione dei volumi prestazionali istituzionali in riferimento al monte orario annuale di impiego del singolo dirigente sono quelli definiti nel documento del 23/05/2006 "Linee di indirizzo regionali in applicazione dell'art. 9 C.C.N.L. 03/11/2005 area dirigenza medico-veterinario del S.S.N.", allegato 1.

Per quantificare i volumi massimi di attività che possono essere resi in regime libero-professionale da ciascun dipendente, si valuta il volume orario e/o prestazionale dell'attività istituzionale svolta da ciascuna U.O. e si divide per il numero di dirigenti della stessa U.O.. Il risultato rappresenta il tempo massimo annuo che ciascun dirigente di quella U.O. potrebbe dedicare all'attività libero-professionale.

Per l'attività di ricovero la valutazione sarà riferita anche alla tipologia ed alla complessità delle prestazioni.

Al fine delle verifiche dei volumi orari e prestazionali dell'attività libero-professionale di cui al precedente capoverso, i dirigenti responsabili di struttura complessa che svolgano la suddetta attività, sono tenuti alla documentazione dello svolgimento delle prestazioni in ALPI mediante utilizzo del sistema di rilevazione automatica delle presenze in servizio.

La Direzione Generale, nel rispetto del suddetto limite orario, negozia con i singoli dirigenti il volume massimo di prestazioni libero-professionali sulla base dei volumi di attività istituzionale previsti e/o concordati in sede di definizione annuale di budget¹.

L'Azienda individua nelle Direzioni Sanitarie di P.O. e nei Dirigenti Responsabili dei servizi sanitari territoriali e dei Dipartimenti la responsabilità della funzione di rilevazione e monitoraggio dell'attività libero-professionale intramoenia, con particolare riferimento ai volumi orari delle relative prestazioni erogate in rapporto ai volumi orari dell'attività istituzionale, ed affida inoltre alle suddette strutture l'onere della predisposizione di sistematica reportistica da inviarsi per la verifica alla Commissione Paritetica (di cui all'art. 2) alla quale, ai sensi dell'art. 54 comma 6 del C.C.N.L. 08/06/2000, spetta il controllo su eventuali variazioni quali-quantitative ingiustificate tra le prestazioni istituzionali e quelle rese in LPI.

CIL Medico Anziani
NO ASXP
ESMED
JAAO

Federazione Anziani
AAROI
CIL Medico Anziani
UIL Anziani
SINAFI
FEDIC SANITA' Anziani

AIPel
Fed. Med. UIC
Starba



HA
: 11A B1

L'accertamento da parte della Commissione Paritetica del superamento dei limiti del volume di attività oraria e/o prestazionale erogata in libera-professione così come in precedenza definiti, comporterà per il dirigente la sospensione dell'autorizzazione allo svolgimento della stessa per un periodo da tre a sei mesi dal momento in cui è accertata la violazione.

In ogni caso, ai sensi del comma 4 dell'art. 22- bis della Legge n. 248/2006 e nelle more dell'adozione delle direttive regionali in merito, l'attività libero-professionale intramoenia non può superare, sul piano quantitativo nell'arco dell'anno, l'attività istituzionale dell'anno precedente,

ANAPRO *[signature]* Al Rec *[signature]*
CAIC *[signature]* *[signature]*
CIRCO AS *[signature]* *[signature]*
FESMED *[signature]*
Fesund *[signature]* *[signature]*
AAROI *[signature]*
CISL *[signature]*
SIR *[signature]*

UIL *[signature]*
SINAF *[signature]* *[signature]*
FEDIR *[signature]* *[signature]*
Fed. Medici *[signature]*
SP *[signature]*





9. Incompatibilità e sanzioni.

I dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della Libera Professione intramoenia non possono svolgere alcuna altra attività sanitaria resa a titolo non gratuito ad eccezione delle attività rese in nome e per conto dell'azienda sanitaria di appartenenza.

L'autorizzazione allo svolgimento dell'attività libero-professionale è concessa per l'esercizio di attività professionali svolte in qualità di specialista in medicina del lavoro o medico competente nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 626/94, con esclusione dei dirigenti che versino in condizioni di incompatibilità in quanto direttamente addetti alle attività di prevenzione di cui all'art. 59 del C.C.N.L.08/06/2000.

L'attività professionale intramuraria dei dirigenti medici e veterinari del Dipartimento di Prevenzione, erogata al di fuori dell'impegno istituzionale, concorre ad aumentare la disponibilità ed a migliorare la qualità complessiva delle azioni di sanità pubblica, integrando l'attività istituzionale.

A tal fine, fatta salva la possibilità di esercizio dell'attività libero-professionale prevista dalle lett. a), b) e c) dell'art. 55 del C.C.N.L. 08/06/200, per le quali non si pongono problemi d'incompatibilità per la natura stessa delle attività richieste o del soggetto richiedente (ad esempio assistenza zoiatrica per gli animali d'affezione), l'attività professionale richiesta a pagamento da terzi è acquisita ed organizzata dall'Azienda ai sensi della lett. d) del succitato art. 55, che individua i dirigenti assegnati all'attività medesima, anche al di fuori delle strutture aziendali, nel rispetto delle situazioni individuali di incompatibilità da verificare in relazione alle funzioni istituzionali svolte, garantendo di norma, l'equa partecipazione dei componenti l'equipes interessate.

In ogni caso i suddetti dirigenti del Dipartimento di Prevenzione saranno tenuti, all'atto della richiesta di autorizzazione, a rendere preventiva dichiarazione che attesti che lo svolgimento dell'attività libero-professionale non configurerà ipotesi di incompatibilità sia di diritto che di fatto, nè di conflitto d'interessi con l'Azienda U.S.L. n. 8.

Per la loro peculiarità, le attività dei dirigenti veterinari possono essere rese al di fuori delle strutture aziendali e presso terzi richiedenti (aziende pubbliche e private e singoli utenti) ai sensi dell'art. 15 quinquies comma 2 lettera D del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., purchè lo svolgimento di tali prestazioni non sia incompatibile con le funzioni istituzionali svolte.

Tale incompatibilità è accertata inoltre per tutti i dirigenti dal Direttore Generale dell'Azienda. Non è comunque consentito ai dirigenti l'esercizio di attività libero-professionale in favore di enti pubblici e privati nei confronti dei quali i medesimi dirigenti svolgano funzioni di vigilanza e controllo e funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria.

Direttore

NAB1

Stia

L. 10/11/2000

con il numero 10/11/2000

FESMED

FESMED

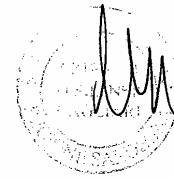
10

11/12/2000 - Al P. e M. P.

L'Azienda provvede, avvalendosi del Servizio Ispettivo costituito ai sensi della L. 662/96, all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni sulla incompatibilità.

La violazione degli obblighi connessi all'esclusività delle prestazioni, l'insorgenza di situazioni di conflitto d'interessi o che comunque implicino forme di concorrenza sleale, violazione di obblighi d'informativa a danno dell'utenza e dell'Azienda verrà perseguita ai sensi dell'art. 36 del C.C.N.L. 05/12/1996 vigente ed ai sensi dell'art. 72 c. 7 della L. 448/98 che prevedono la risoluzione del rapporto di lavoro e la restituzione dei proventi derivanti dal "Fondo di esclusività" in misura non inferiore ad una e non superiore a cinque annualità.

Al personale della dirigenza del ruolo sanitario che abbia optato per l'esercizio della libera-professione extramuraria è vietato l'esercizio, sotto qualsiasi forma, della libera-professione intramoenia.



Federazione Nazionale Unità Mediche
EDIR S...
ALL
SIN...
A...
ANARO
CGIL
C...
ESTER
AAROI
DISC...
SMA

Sp...:

10. Fondo di perequazione.

Il Fondo di perequazione di cui all'art. 57 comma 2 lett. I) del CCNL 08/06/2000, potrà essere erogato al personale dirigente, medici e veterinari e personale dirigente del ruolo sanitario che, a causa della disciplina di appartenenza o in virtù delle funzioni svolte, non abbia potuto avere accesso all'esercizio della libera professione intramoenia ed ai quali l'Azienda abbia formalmente negato l'autorizzazione allo svolgimento della stessa.

L'entità del fondo è pari al 5% dei proventi derivanti da tutta l'attività libero-professionale e dalla ripartizione dello stesso i destinatari non possono avere un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti della relativa area che svolgono l'attività libero-professionale. A tale fine si utilizza la somma relativa ai compensi libero-professionali spettanti al personale rispetto all'attività svolta l'anno precedente, e si divide per il numero dei dirigenti che ne hanno beneficiato.

La quota così determinata dovrà in ogni caso essere ripartita fra gli aventi diritto rapportandola alla effettiva presenza in servizio.



estensione Meo's UIC Udinese
DIR SANITA' UIC
SINCRONIA
UIC
Altel
ANAO
CGIL Meo's
CIRCO ASL
ESTED
Fond. Acc.
AAROI
CISMEAN
SFA

11. Attività non rientranti nella Libera Professione

Non rientrano fra le attività libero-professionali le seguenti attività:

1. Partecipazione ai corsi di formazione, diplomi universitari e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente;
2. Collaborazione a riviste e periodici scientifici e professionali;
3. Partecipazioni a commissioni di concorso o altre commissioni presso Enti e Ministeri;
4. Relazioni a convegni e pubblicazione dei relativi interventi;
5. Partecipazione ai comitati scientifici;
6. Partecipazione ad organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale non in veste di dirigenti sindacali;
7. Attività sanitaria resa a titolo gratuito o con rimborso delle spese sostenute, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni ed associazioni di volontariato o altre organizzazioni senza fini di lucro;
8. Pareri medico-legali richiesti da organi di polizia giudiziaria o da organismi dell'amministrazione giudiziaria dello Stato .
9. Incarichi in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio;
10. Incarichi in qualità di Consulente Tecnico di parte.

Lo svolgimento delle attività sopra esposte richieste al personale sia con rapporto di lavoro esclusivo che non esclusivo, e richieste sia a titolo gratuito che a titolo oneroso, è consentito esclusivamente previa l'autorizzazione formale dell'Azienda.



12. Assicurazioni

L'Azienda garantisce la copertura assicurativa della responsabilità civile dei dirigenti per le eventuali conseguenze derivanti dallo svolgimento dell'attività libero-professionale intramoenia, senza diritto a rivalsa, salvo le ipotesi di dolo o colpa grave, per le quali il dirigente potrà, con oneri a proprio carico, richiedere all'Azienda l'integrazione della polizza.

13. Disposizioni transitorie

Quanto previsto dal presente regolamento è in sintonia con la vigente legislazione nazionale e regionale. Le parti che risulteranno superate dalla normativa futura, saranno sostituite direttamente mediante atti deliberativi del Direttore Generale a meno che siano tra quelle oggetto di contrattazione integrativa.

CAI D'ARCO AD
CIRCOLO ARCO
ESITEN
NAAO
FESUET ACOI
A.A.O.1

CISE MEDICI
SMAI DOGHER
ALPE
SMAI TORILE

UIC
SIMEFO
FEDIR SANITA'
Federazione Medici UIC
S. Carboni

14. LIBERA PROFESSIONE INTRAMOENIA



Per attività libero-professionale intramoenia, si intendono le prestazioni svolte sia individualmente che in equipe, svolte in regime ambulatoriale, di ricovero, di day hospital e day surgery, quali visite specialistiche, prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, piccoli interventi chirurgici, effettuate dietro l'esplicita richiesta da parte dell'utente che la prestazione sia erogata a pagamento da uno o più medici o sanitari nominativamente individuati ed operanti nell'ambito dell'Azienda, oppure da parte di un'équipe, con oneri a carico del richiedente o di assicurazioni o di fondi sanitari integrativi del Servizio Sanitario Nazionale previsti dall'art. 9 del d.lgs. 502/1992.

Sono assimilate alle prestazioni ambulatoriali anche le relazioni mediche, le perizie e i pareri medico-legali resi dal professionista a favore di singoli utenti.

- La libera-professione intramoenia è definita **NORMALE** quando le prestazioni sono effettuate all'interno degli ambulatori della struttura aziendale presso la quale il professionista presta servizio istituzionale, o presso diversa struttura aziendale previa autorizzazione del Direttore Generale ed il parere favorevole della Commissione Paritetica per la Libera-professione.

Nelle more della realizzazione delle strutture interamente dedicate all'esercizio dell'attività libero-professionale ambulatoriale, sono destinati allo svolgimento della stessa gli spazi provvisoriamente individuati e ad essa riservati previsti dall'allegato n. 1 del presente Regolamento. L'attività libero-professionale ambulatoriale va organizzata in orari diversi da quelli stabiliti per l'attività ordinaria in modo da non interferire con l'organizzazione delle attività istituzionali.

Al fine di far fronte alle esigenze organizzative proprie di ciascuna U.O., l'individuazione delle fasce orarie e dei giorni della settimana in cui ciascun professionista con rapporto esclusivo eserciterà la Libera Professione è effettuata in maniera concertata dal personale dirigente interessato, sotto il coordinamento del responsabile dell'U.O..

CAIL Mebe ADung
LINO ASXID
ESMED d'ipre
NABO
Eduard ACOR
AAROI
SEI h illocatela
AIPER juha
SNABI U.A.La
LUC alpa
SINO ED N.V. 11
Federazione Medici UCLUP
Stalbari

- La libera-professione intramoenia è definita **ALLARGATA** quando, previa stipula di apposita convenzione con il professionista, il Direttore Generale autorizza l'esercizio della libera-professione in struttura esterna privata non accreditata, studi o ambulatori privati idonei, ubicati anche al di fuori dell'ambito territoriale dell'Azienda previo nulla osta da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

La presente tipologia afferisce alla disciplina transitoria di cui all'art. 15 quinquies comma 10 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ed all'art. 56 del CCNL 08/06/2000 e pertanto il presupposto indifferibile al rilascio dell'autorizzazione è l'indisponibilità di ambulatori e strutture aziendali. In ogni caso la suddetta autorizzazione è soggetta a tutte le modificazioni che verranno apportate dalla normativa che interverrà in materia e potrà essere revocata, con preavviso di 90 giorni, non appena l'Azienda abbia reperito locali idonei all'interno delle proprie strutture.

Presso lo studio professionale possono essere rese esclusivamente prestazioni erogate a favore di utenti paganti in proprio o attraverso assicurazioni o fondi integrativi, fatti salvi i casi previsti dalla vigente normativa.

L'utilizzo di strutture esterne all'Azienda non potrà comportare oneri aggiuntivi a carico della stessa e dovrà comunque avvenire al di fuori dell'orario di servizio. L'esercizio di attività libero-professionali in regime di intramoenia allargata è ovviamente incompatibile con l'intramoenia "normale".

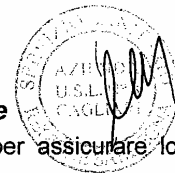
15. Richieste di autorizzazione.

I professionisti e/o le équipes aventi titolo che vogliono svolgere l'attività libero professionale intramoenia chiedono l'autorizzazione a svolgere l'attività libero professionale intramoenia NORMALE o ALLARGATA, attraverso la compilazione del relativo **Modulo di richiesta autorizzazione**, rispettivamente denominati **MOD. ALP Intra 01** e **MOD. ALP Intra ALL 01 debitamente compilati e corredati della documentazione ivi prevista**. La suddetta autorizzazione o il diniego della stessa dovranno obbligatoriamente essere motivati ed espressi in forma scritta entro sessanta giorni dalla richiesta del dirigente interessato.

15.1 Spazi esterni all'Azienda. Strutture private non accreditate

In assenza di spazi aziendali o qualora gli stessi risultino insufficienti per assicurare lo svolgimento dell'attività libero-professionale, l'Azienda ha inoltre la facoltà di convenzionarsi con aziende o strutture sanitarie private non accreditate al fine di reperire spazi necessari allo svolgimento dell'attività libero professionale. In questo caso le tariffe di vendita saranno concordate tra Azienda, professionista e struttura privata.

Quando perverranno nelle casse dell'azienda i compensi relativi alle prestazioni erogate, si provvederà all'accreditamento dei compensi al professionista.



NAB1
P.127

M. U. 19/20

= GIL Habes Anja ANAO Mh
 SITO AS 20 P. 127
 FESMER
 AAROI
 15
 S. M. F. 25

16. Prenotazione delle prestazioni e pubblicità.

Nelle more del potenziamento della struttura organizzativa del Centro Unico di Prenotazione, le prenotazioni delle prestazioni da erogare in regime libero-professionale saranno gestite presso le medesime strutture aziendali in cui vengono erogate o presso gli studi ambulatoriali privati autorizzati allo svolgimento dell'intramoenia allargata .

L'elenco dei professionisti esercenti la libera-professione, ordinato per disciplina e contenente le prestazioni erogate, le tariffe e gli orari dell'attività dovrà essere esposto, a cura del responsabile del P.O. o del Servizio sanitario territoriale, e reso disponibile in forma evidente per la consultazione da parte degli utenti attraverso pubblicazioni o manifesti dislocati nei punti di attesa e di prenotazione delle prestazioni.

17. Tariffe e modalità di riscossione.

Al fine di garantire omogeneità alle tariffe delle prestazioni libero-professionali offerte in nome e per conto dell'Azienda, la misura minima delle stesse è determinata dal Tariffario Aziendale per le prestazioni libero-professionali.

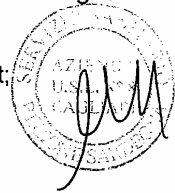
Le prestazioni che si intende erogare e le relative tariffe, devono essere comunicate dal dirigente interessato all'Azienda all'atto della richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'attività libero-professionale sia essa intramoenia normale o allargata e resteranno invariate per l'intero anno solare.

Nelle more dell'istituzione dell'Ufficio aziendale per la libera-professione di cui all'art. 3, il monitoraggio ed il controllo sulla congruità delle tariffe in relazione alle disposizioni di cui al presente articolo è demandato alla Direzione Sanitaria aziendale.

Il pagamento delle tariffe dovrà essere effettuato dall'utente con le seguenti modalità:

1. tramite Uffici Ticket;
2. versamento su C/C postale n.intestato all'AZIENDA USL 8 Servizio di Tesoreria B.N.L. Cagliari, con l'esatta indicazione della causale;
3. pagamento diretto al professionista previo rilascio della ricevuta da bollettario aziendale a cui seguirà l'emissione della fattura; la presente ipotesi è prevista solo nei seguenti casi:

- impossibilità di pagamento anticipato tramite postazioni ticket;
- esercizio di attività in intramoenia allargata;
- esercizio di attività di Psicologo;



in tali casi gli importi incassati dovranno essere riversati nella misura del 100% per l'intramoenia normale e del 50% per l'intramoenia allargata entro il termine di 15 giorni, salvo modifiche introdotte dalla normativa fiscale.

Tutti i proventi, una volta contabilizzati, saranno ripartiti tra gli aventi diritto entro i due mesi successivi a quello di svolgimento delle prestazioni.

C.I.C. Medici Anagnina
 C.I.C. ASL D
 ESTED
 N.K.R.O.
 A.I.L.

Fed. Medici Cagliari
 A.A.R.O.I.
 C.I.S.L. BENEVI
 S.I.C.I.

A.I.P.E.
 S.N.A.B.
 S.I.N.E.F.O.
 Fed. Medici U.I.I. 11/10/16

P.L.A.S.T.A.
 U.I.I.

Per le prestazioni rese in equipe, non comportanti ricovero, quali laboratorio, radiologia, medicina nucleare, anatomia patologica, la quota "A" sarà di norma ripartita secondo la seguente modalità:

1. parametro 1,1 al responsabile dell'equipe
2. parametro 1 agli altri dirigenti componenti l'equipe.

Ai sensi dell'art. 57 c.2 lett. f., è fatta comunque salva la facoltà dei componenti dell'equipe di determinare di comune accordo la distribuzione fra i singoli componenti della quota "A", previa comunicazione al Servizio Bilancio.



delegazione Medica UIC Uff. R.F.
FEDIRSAUAG Uff. R.F.
J. No. Po. don. S. Paolo
LILL Uff. R.F.
NABI R.F.
Aitel Uff. R.F.
UNAS Uff. R.F.
CGIL Uff. R.F.
CIRCO ASM Uff. R.F.
ESTED Uff. R.F.
Fond. Acq. Uff. R.F.
AAROI Uff. R.F.
ISL MEDICA Uff. R.F.
SIA Uff. R.F.

18.2 Intramoenia allargata

I proventi derivanti dall'attività libero-professionale **intramoenia allargata** sono ripartiti nelle sottoelencate quote, secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante in relazione alla tipologia della prestazione:

- A. quota spettante al dirigente che ha effettuato la prestazione;
- B. quota spettante all'Azienda;
- E. Fondo di perequazione ;
- F. quota afferente al personale di supporto indiretto
(Servizi del Personale e Bilancio, Uffici Ticket e CUP);



TIPOLOGIA PRESTAZIONE	A	B	C	D	E	F
Visita specialistica Parere tecnico Relazioni mediche	81%	12%	///////	///////	5%	2%

Le prestazioni in intramoenia allargata ed in intramoenia normale, effettuate, dietro specifica richiesta dell'utente presso il domicilio dello stesso, dovranno avere carattere eccezionale ed occasionale e connesse alla particolarità delle prestazioni assistenziali richieste ed al rapporto fiduciario già esistente con il medico richiesto.

Il relativo onorario sarà ripartito nelle stesse quote e medesime percentuali previste per le prestazioni in intramoenia allargata.

Le prestazioni dei dirigenti veterinari di cui al precedente art. 8, rese al di fuori delle strutture aziendali e presso terzi richiedenti (aziende pubbliche e private e singoli utenti) ai sensi dell'art. 15 quinquies comma 2 lettera D del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., saranno assimilate, in relazione alla ripartizione dei proventi, alle prestazioni rese in regime di libera-professione intramoenia allargata.

CGIL Veterinari
 UNO ASSOCIATI
 ESMEV
 NADO
 Federapec
 AAROI
 CIL MEDICI
 SIRA
 SNABT

Altel
 UNIC
 S. N. F. O.
 FEDERAZIONE
 Federazione Medici
 Starbani

19. Procedura di ricovero in regime libero-professionale.

- Le prestazioni rese in regime di ricovero possono essere effettuate in due diverse modalità:
 - ricovero con standard alberghiero superiore a quello ordinario, con scelta del professionista e/o dell'equipe e prestazioni aggiuntive rispetto ai livelli di assistenza;
 - ricovero ordinario nelle stanze di degenza con la sola scelta del professionista e/o dell'equipe.

In entrambi i casi il paziente conserva il diritto a ricevere gratuitamente tutte le prestazioni che rientrano nei L.E.A. garantiti dal S.S.N..

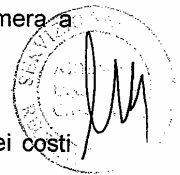
- La tariffa della prestazione in regime di ricovero, nelle more delle determinazioni della R.A.S., si compone di:

A. compenso spettante a titolo d'onorario per le prestazioni effettuate dal professionista o dall'equipe, il cui importo deve essere definito dal dirigente all'atto della richiesta di autorizzazione all'ALPI e che non potrà essere inferiore a quello stabilito dal Tariffario minimo Nazionale per le prestazioni medico-chirurgiche (DPR 17/02/1992 G.U. n. 81 del 02/06/1992)????????;

B. dal 50% del relativo DRG ai sensi dell'art. 28 c. 1 della L. 488/99;

C. importo del trattamento alberghiero così determinato:

- €. 103,29 giornalieri per standard alberghiero superiore: camera singola con servizi, telefono, televisione etc.. L'utilizzo di un secondo posto letto per familiare o accompagnatore comporta l'addebito di un'ulteriore tariffa giornaliera pari a €. 25.82 per il servizio mensa ed il trattamento alberghiero;
- €. 51,64 giornalieri per trattamento alberghiero superiore in camera a due o tre posti letto.



Gli importi di cui alle lettere **B** e **C** verranno introitate dall'Azienda quale rimborso dei costi sostenuti.

La riscossione delle tariffe per le prestazioni rese in costanza di ricovero deve avvenire esclusivamente tramite Ufficio Ticket.

All'atto del ricovero sarà richiesto al paziente un acconto pari al 50% della quota a carico dell'assistito, pari al 25% del D.R.G. di ingresso, sommata al 50% della spesa per il trattamento alberghiero prevedibile per la relativa diagnosi.

Il saldo sarà versato all'atto delle dimissioni in relazione alle prestazioni effettivamente erogate.

CAIL Marco A. D'Amico
SIRIO ASD D. D'Amico
ESTED D. M. Spasibini
Fenucci A. C. P. I.
S. N. A. B. I. P. I. L. I. A
S. H. E. L. C. C. E. L. M. I. N. I.
F. E. P. I. R. S. T. A. T. I. A.
D. I. P. M. I. T. I. A.
F. e. M. o. r. i.
U. P.

- I proventi derivanti dall'attività libero-professionale **in costanza di ricovero** sono ripartiti nelle sottoelencate quote e percentuali :

- A. quota spettante al professionista e/o all'equipe e ripartita, se del caso, con i seguenti parametri:
 - parametro 2 al dirigente proponente il ricovero;
 - parametro 1 ad ogni dirigente componente l'equipe.
- B. quota spettante all'Azienda comprensiva dei costi diretti ed indiretti;
- C. //
- D. quota spettante al personale di supporto diretto per lo svolgimento dell'attività fuori orario di servizio;
- E. fondo di perequazione personale dirigente del ruolo sanitario;
- F. quota afferente al personale di supporto indiretto (Servizi del Personale e Bilancio, Uffici Ticket e CUP);

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	A	B		D	E	F
Prestazioni in costanza di ricovero	81%	50% DRG + tratt.albergh.	■	■	5%	■

Ai sensi dell'art. 57 c.2 lett. f., è fatta comunque salva la facoltà dei componenti dell'equipe di determinare di comune accordo la distribuzione fra i singoli componenti della quota "A", previa comunicazione al Servizio Bilancio.



Federazione Medici UIC UFF
 ANAO
 CGIL
 UNO ASMD
 ESTED
 Assicurati Accip
 AA Rol

SMA
 FEDIR SANITA'
 Albel
 SANABO
 UIC
 SINFO
 XON

- Sia nel caso di individuazione del professionista da parte dei terzi richiedenti, sia nel caso in cui sia l'Azienda a procedere a detta individuazione, l'autorizzazione all'effettuazione delle suddette prestazioni libero-professionali sarà concessa al dirigente solo previa verifica del rispetto delle situazioni individuali di incompatibilità in relazione alle funzioni istituzionali svolte.
- La richiesta di prestazioni, se autorizzata, sarà trasmessa al Servizio Bilancio per i successivi adempimenti.
- I dirigenti interessati dovranno redigere, secondo le scadenze previste, appositi riepiloghi contenenti le prestazioni effettuate ed i corrispettivi maturati, che dovranno essere inviati dalla società richiedente le prestazioni al Servizio Bilancio, previa apposizione di dichiarazione di congruità.
- La fattura relativa alle prestazioni sarà emessa dal Servizio Bilancio alla ricezione del corrispettivo da parte del richiedente, mentre i compensi saranno accreditati al professionista nella prima mensilità utile dalla data di ricezione.
- La ripartizione dei compensi relativi all'attività aziendale a pagamento è effettuata come di seguito specificato:
 1. per le prestazioni effettuate all'interno delle strutture aziendali i compensi saranno ripartiti nelle medesime quote e percentuali per tipologia stabilite per l'intramoenia normale;
 2. per le prestazioni effettuate al domicilio del richiedente i compensi saranno ripartiti nelle medesime quote e percentuali stabilite per l'intramoenia allargata.

3. CONVENZIONI
(ART. 55 comma 1 lett. c) – ART 58 commi da 1 a 8)



- L'attività di consulenza richiesta da terzi all'Azienda costituisce una particolare forma di attività aziendale a pagamento da esercitarsi al di fuori dell'impegno di servizio e può essere attuata, **tramite atto convenzionale**, con le istituzioni ed enti sottoindicati:
 - ❖ servizi sanitari di altra azienda o ente del comparto;
 - ❖ istituzioni pubbliche non sanitarie o istituzioni socio-sanitarie senza scopo di lucro
 - ❖ INAIL, per le certificazioni medico-legali a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, ai sensi del D.P.R. 1124/1965, i cui proventi verranno ripartiti secondo le modalità operative concordate con le OO.SS. e specificate nell'allegato 3 del presente Regolamento.

CGIL Medici Anziani
 2170 ASMD
 ESTED
 XNAD

Festiva Area
 AAROI
 casocem

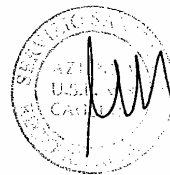
Alpel
 SVA B1 R. Pilia
 24

- Gli atti convenzionali disciplinanti le attività di consulenza dovranno indicare:
 - ❖ decorrenza e durata della convenzione;
 - ❖ sede di svolgimento della prestazione consulenziale;
 - ❖ numero ed eventuali nominativi dei consulenti richiesti;
 - ❖ oggetto della consulenza;
 - ❖ motivazione e finalità della consulenza;
 - ❖ impegno orario previsto o numero degli accessi previsti per un predefinito periodo di tempo (settimana/mese/anno);
 - ❖ l'entità del compenso e le modalità di svolgimento e di pagamento.
 - ❖ l'impegno, a carico del dirigente che sarà successivamente incaricato dall'Azienda, di redigere il riepilogo per tipologia delle prestazioni effettuate con indicazione separata di eventuali ulteriori prestazioni con costo a carico del richiedente;
 - ❖ che nei casi di prestazioni non inquadrabili nell'ambito della libera-professione individuale normale o allargata, la quota afferente il singolo professionista (95% dell'importo della prestazione) è da considerarsi al lordo del costo IRAP, se non espressamente assorbito dal richiedente.

La stesura e la stipula degli atti convenzionali è di competenza del Servizio Affari Generali.

La fatturazione delle suddette prestazioni è di competenza del Servizio Bilancio ed avverrà ad incasso avvenuto.

L'avvenuta esecuzione della prestazione sarà certificata dall'Ente richiedente.



ANARO
 CGIL Fedco Anuro
 C/RO ASXP
 FESTED
 Fedco Anuro
 ANARO

AAROI
 esurea
 Sca
 Sca
 ALP
 ANARO

Fed. Medici U.L. UFB

FED. SANITA' UFB 25
 (U.L. FO. No. 1)

4. LIBERA-PROFESSIONE INTEGRATIVA DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

(ART. 55 comma 2 C.C.N.L 08/06/2000)

- E' cosi' definita l'attività richiesta dall'Azienda ai propri dirigenti ad integrazione delle attività istituzionali, in via eccezionale e temporanea, allo scopo di ridurre le liste d'attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive, in particolare in presenza di carenze d'organico ed impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge. Tale attività, il cui costo è interamente sostenuto dall'Azienda, potrà essere richiesta ed effettuata esclusivamente dopo aver garantito gli obiettivi prestazionali istituzionali negoziati, in applicazione dell'art. 55 comma 2 del CCNL 08/06/00 e degli artt. 18 e 14 comma 6 del CCNL 03/11/2005 ed in osservanza alle linee di indirizzo della RAS.
- L'attivazione del suddetto istituto è di esclusiva prerogativa dell'Azienda che provvederà, previa individuazione delle U.O. che versino in situazioni di criticità e previa verifica dei volumi di attività necessari ad assicurare la continuità e la salvaguardia dell'assistenza sanitaria erogata, a indire avviso per la partecipazione del personale dipendente.
- Il suindicato avviso conterrà l'indicazione del ruolo, della posizione funzionale, della disciplina del personale richiesto e delle U.O. presso le quali dovranno essere svolte le prestazioni.

21. ENTRATA IN VIGORE ED EVENTUALE REVISIONE

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data indicata nella delibera di approvazione adottata dal Direttore Generale e verrà sottoposto ad eventuale revisione, su richiesta di una delle parti, dopo il primo anno di applicazione.

FR-CGIL Fedes AS Jung
SILCO ASMD
FESTED
ANARO
Federazione Alcol
AARel
SISL MEDICA

SIAA
SINABT R. Polio
SINAFD
FEDIR SINTA
Federazione Medici UK
& Carboni

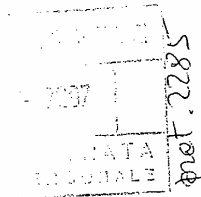




AREA MEDICA

S.I.Ve.M.P.

**SINDACATO VETERINARI ITALIANI
MEDICINA PUBBLICA**



Alla Delegazione Trattante Aziendale
ASL 8 CAGLIARI
Epc alle OOSS della dirigenza medica
Asl 8 Cagliari

Oggetto: **regolamento libera professione intramoenia.**

Si chiedono le seguenti integrazioni e modifiche al regolamento citato in oggetto

Art.5 lett.C, aggiungere

art.55 lett. comma 2 CCNL 08.06.2000

art.55 Comma 1 lett. d e comma 2 - CCNL 08.06.2000



Art.5 lett.C, ultimo capoverso :

“Si considerano inoltre prestazioni libero professionali integrative dell’attività istituzionale le prestazioni di cui all’art. 18 del CCNL 03.11.2005 e quelle svolte per fronteggiare particolari emergenze sanitarie riconosciute dalla RAS.”(lett.F punto c, linee di indirizzo regionali).

Art. 6 capoverso 4°:

Poiché sono da considerarsi attività d’istituto rientranti nei livelli minimi ed essenziali d’assistenza, non è consentita l’erogazione in L.P.I. ad eccezione di quelle previste dall’art. 55 lett. d delle seguenti prestazioni:

Art.10 capoverso 2°:

“ L’entità del fondo è pari al 5% dei proventi derivanti da tutta l’attività L.P. , dalla ripartizione dello stesso i destinatari non possono avere un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che svolgono attività libero professionale, distinto in base alla relativa area di contrattazione (area medico veterinaria e area sanitaria)

S.I.Ve.M.P.

UIL Medici

Il Dr. Tiddia in rappresentanza dell'ANPO chiede la correzione del refuso presente nell'art. 6 , penultimo cpv.,del Regolamento per la libera professione intramoenia come sotto indicato " Ciascun professionista può erogare una prestazione prevista dalla propria disciplina in regime libero professionale purchè la stessa prestazione venga svolta anche in regime istituzionale nell'ambito di tutta l'Azienda e fatto salvo quanto indicato al primo capoverso".

Cagliari 16.04.2007

F. C. S. S. S.

AZIENDA - U.S.L. n. 8 CAGLIARI
16 APR 2007
PUBBL. IN ENTRATA
SERVIZIO PERSONALE



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. *632* D.L. - 6 GIU. 2007
IL DIRETTORE AMM. STRUTTO IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Giovanni Maria Joro) (Dott. Giorgio Sorrentino)
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. *Giuseppe Gualtiero*)

Il presente allegato è composto di
n.° *28* fogli.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE
(Dr.ssa *Patrizia Sollai*)